

“L’incapacità delle classi dirigenti non sia un alibi”

Parla il presidente della **Fondazione Con il Sud**, Stefano Consiglio

Il gelo demografico e la desertificazione sociale aprono scenari inquietanti. Servono nuovi approcci e, soprattutto, nuove scelte politiche. A chiederlo è il professore di Organizzazione aziendale all’Università Federico II e presidente della Scuola delle Scienze Umane e Sociali Stefano Consiglio, che è anche a capo della **Fondazione Con il Sud**, ente che propone bandi e risorse per progetti di inclusione, di welfare e di rigenerazione urbana nel Mezzogiorno per le organizzazioni non profit.

Professore, i dati Svimez sono chiari: il Mezzogiorno rischia non solo la desertificazione economica ma anche quella demografica.

“Finora siamo stati abituati a considerarlo uno dei problemi e invece questo è il problema. Ci sono una serie di questioni, tra cui l’occupazione, perché ormai non ci sono più persone disponibili. Al Sud c’è il tema della desertificazione che richiede un cambio di rotta: se continuiamo così nel 2060 la popolazione meridionale diminuirà di 9 milioni di unità”.

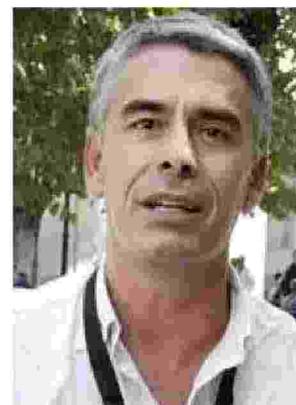
Donne, giovani e lavoro sono le priorità ma mancano politiche industriali e investimenti sul welfare: c’è anche

un colpa del Sud che non sa gestire le risorse?

“Non c’è dubbio che le classi dirigenti del Sud abbiano delle responsabilità. Ma se vogliamo risalire la china si deve dare fiducia a chi amministra attraverso risorse economiche e risorse umane. Non possiamo utilizzare l’alibi dell’incapacità del passato per non dare questi strumenti adesso. Sono d’accordo sulle responsabilità del meridione, ma non può essere la scusa per non avere fondi o per non assumere nuove persone e competenze”.

Il rapporto Svimez condanna l’autonomia differenziata: è questo il cuore del problema?

“Certamente non ridurrà i divari tra aree del Paese. Meglio attivare una nuova politica che non sia quella dell’autonomia differenziata. E servono scelte che permettano di ridurre il divario anche nella media europea perché non dobbiamo confrontarci solo con il Nord ma anche le regioni europee di cui siamo parte”.



■ Stefano Consiglio

G.M.

L’intervista

“Serve un cambio di rotta contro la desertificazione del Meridione. E lo scaricabarile non aiuta”

